

Quattro enormi stivaloni

Questa notte ho fatto un sogno straordinariamente eccitante. Sono circa le 22 e sto rientrando a casa a piedi dopo aver trascorso la serata al bar con gli amici; ad un certo punto mi si accosta una macchina guidata da una ragazza mora fighissima e mi chiede un'informazione; sul posto del guidatore intravedo un'altra ragazza bionda molto carina. Mi accingo a spiegarle la strada per raggiungere il luogo da lei richiesto quando la passeggera mi punta addosso una pistola e la guidatrice mi ordina di salire sulla macchina. Terrorizzato, obbedisco senza neanche fiatare. La macchina parte e dopo dieci minuti ci troviamo su una strada in mezzo ad un bosco; a questo punto mi costringono a mettermi un cappuccio in testa. Dopo circa una mezzora la macchina si arresta e le mie due sequestrate mi introducono in una casa di campagna abbandonata. Solo a questo punto mi accorgo che le due ragazze, all'incirca trentenni, sono di dimensioni giunoniche e sono interamente vestite con abiti in pelle nera; in particolare indossano entrambe un paio di enormi stivaloni neri alti fino a metà coscia, muniti di tintinnanti speroni metallici e con minacciosissimi tacchi affilati e dolorosi soltanto a vederli. "Hai trenta secondi per spogliarti completamente e per strisciare fino ai nostri piedi, schiavo che non sei altro, altrimenti di stritolo i coglioni sotto la suola dei miei stivaloni!". Sotto la minaccia della pistola obbedisco immediatamente e, una volta nudo, mi scaravento ai loro piedi spiacciando il mio viso contro le tomaie dei loro stivali. "Questa notte vogliamo divertirci con te: se ti comporterai da schiavo servizievole e sottomesso, avrai salva la vita! Per cominciare le tue nuove padrone vogliono che tu pulisca i loro stivaloni da cima a fondo fino a farli brillare: purtroppo nel camminare lungo il sentiero infangato gli stivali delle tue imperatrici hanno raccolto ogni genere di nefandezze ed è tuo dovere tirarli a lucido!". Subito afferro la mia maglietta e mi inginocchio di fronte alla bionda ed inizio a strofinare il mio indumento passandolo sul suo stivale sinistro; ma dopo poche passate la mora mi colpisce sul posteriore con una violenta stivalonata, mi intima di assumere una posizione da tappeto e, appoggiatasi sull'amia nuca con la suola di uno stivale, mi schiaccia il viso contro il pavimento. "Forse non ci siamo capiti bene, lurido verme! Non con un miserabile straccio devi pulire i nostri divini stivali ma con la tua schifosissima lingua! Devi farla scorrere ripetutamente lungo la superficie dei nostri stivali in modo da riportare alla luce la pelle sepolta dal fango e dalla polvere, riportandoli al loro originario splendore; al termine del tuo umiliante lavoro di ripulitura la tua lingua dovrà essere piena di vesciche e lurida come una latrina e i nostri stivali dovranno brillare ed essere lindi come degli specchi! Inutile dirti che, per evitare che i nostri stivali raccolgano di nuovo lo sporco appena rimosso dovrai deglutire tutto ciò che la tua lingua raccoglierà sopra di essi; d'ora innanzi oltre al nostro leccastivali sarai anche il nostro raccoglitore di spazzatura personale". Detto

questo la bionda si sistema comoda sul divano del salotto, allunga verso di me lo stivalone destro e comincia ad agitare il piede facendo perno sul tacco acuminate, quindi mi ordina di strisciare fino alla sua calzatura e di iniziarme l'opera di restauro. Inizio con il leccare la punta dello stivale, poi la tomaia e così via fino al gambale; a poco a poco affiora il nero della pelle di cui lo stivale è costituito; naturalmente inghiotto tutto lo sporco per non irritare la mia padrona; lo stesso lo eseguo anche con l'altro suo stivale e con gli stivali della bionda; la parte più complessa è leccare le suole degli stivali perché le mie padrone desiderano che io deglutisca anche i sassolini estratti da sotto di esse; mentre la mia lingua scorre sopra gli stivali di una, l'altra mi accarezza il sesso sempre con gli stivali e mi stritola le mani sotto i tacchi se solo mi permetto di avere una erezione. Al termine di questo degradante lavoro (lecco gli stivali per circa due ore), le due spietate mi ordinano di leccare anche il pavimento con le stesse modalità. (fine prima parte)